IMPORTANTE PASSO AVANTI: L’EUROPA RICONOSCE LA CENTRALITA’ DEL PORTO DI ORTONA

Pubblicata la proposta della Commissione europea di revisione della rete Ten-T che prevede l’inserimento del nodo ferroviario di Ortona(Porto) nella rete comprehensive.

Il quotidiano il Centro del 5 dicembre, titolava: "Porto di Ortona, arrivano i fondi: Ora la svolta per l'economia" e, nel sottotitolo: "Una pioggia di fondi per il porto di Ortona e quelle infrastrutture strategiche per la crescita dell'economia". Siamo ormai abituati a questi annunci che periodicamente vengono riproposti all'attenzione della città, per questo il Presidente del fantomatico Comitato Porto ha commentato: "C'è fiducia che questa possa essere la volta buona, perché i fondi del PNRR sono certi".
Ma, il 10 dicembre, in un convegno a L'Aquila, il Ministro **Enrico Giovannini** ha detto: "I progetti del Pnrr saranno realizzati perché **questa volta la questione tempo è determinante per ottenere il finanziamento europeo"** e poi ha precisato: "dietro le risorse ci sono progetti e il relativo cronoprogramma, **dal primo gennaio i soggetti attuatori avranno non solo la possibilità, ma il dovere di procedere".**

Chi sono i soggetti attuatori? Gli stessi che non hanno saputo mettere a terra i numerosi finanziamenti, dei quali parliamo da anni?
Cioè, la Regione, con i famosi 50 milioni di euro del masterplan, la Provincia, con i 2 milioni del completamento della bretella di collegamento autostrada-porto, la Sangritana, con i 3,7 milioni del ripristino dei binari sul porto, l'Autorità di Sistema Portuale, con i 4 milioni per la sistemazione del molo Martello, il Comune, con i 9,35 milioni del dragaggio, ecc.

UNA BUONA NOTIZIA è che il 13 dicembre si è insediata **la cabina di regia Pnrr Abruzzo** con il compito di selezionare una task force di 33 esperti, sui 220 candidati individuati dal Ministero della Funzione Pubblica, per smaltire gli arretrati negli Enti regionali e consentire la piena attuazione dei progetti Pnrr.
MA LA NOTIZIA VERAMENTE IMPORTANTE riguarda **la pubblicazione della proposta di revisione della rete Ten-T della Commissione Europea, che prevede l'inserimento del nodo ferroviario di Ortona (PORTO) nella rete comprehensive, quindi, la possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari.** TOMBOLA! Dopo l'impegno del Governo al potenziamento della linea ferroviaria (AC) Roma-Pescara, l'inserimento di Ortona nelle reti Ten-T, "è il giusto riconoscimento del primo porto d'Abruzzo", ha detto il Commissario straordinario dell'AdSP, **Ammiraglio Pettorino.**

Questi sono risultati veri, che il sottoscritto e l'Ing. Nervegna rivendicano con orgoglio e frutto della mobilitazione delle forze sociali ed economiche e tanti Sindaci delle aree interne, attivati sulla nostra proposta di trasversalità. Oggi ci sono migliori condizioni per realizzare quel porto che in oltre 50 anni (dall'approvazione del Piano Regolatore del 1969), non è ancora riuscito a completare i lavori, nonostante i mirabolanti finanziamenti promessi dai politicanti di turno.
Esempio eclatante il dragaggio, diventato un caso nazionale unico per il ritardo. Eppure, dice il Presidente del Comitato Porto: "L'approfondimento dei fondali è una condizione primaria per poter sviluppare il traffico portuale". Allora spieghi perché, in tanti anni e 9,35 milioni di euro disponibili, l'Amministrazione Comunale non ancora riesce a realizzare il lavoro di dragaggio.

E' diffusa la convinzione che **c'è chi non vuole lo sviluppo del porto.** La città di Ortona non ha propri rappresentanti in Regione o in Parlamento per far valere le sue ragioni e non ha nemmeno un gruppo imprenditoriale che lavora per la crescita del Porto. In ballo ci sono forti interessi in contrasto tra loro: da una parte l'interesse pubblico, quello di Ortona e dell'Abruzzo, dall'altra l'interesse di alcuni privati.

Ortona è porto di riferimento della Zona Economica Speciale (ZES), se ben collegato con l'area industriale, in funzione di distripark (Polo logistico destinato all'immagazzinamento, alla lavorazione e alla distribuzione di merci), si produrrebbero indubbi benefici economici ed occupazionali, inoltre, in quanto porto commerciale, si

IMPORTANTE PASSO AVANTI:
L'EUROPA RICONOSCE
LA CENTRALITA' DEL PORTO DI ORTONA



potrebbero sviluppare buone attività di movimentazione di merci e passeggeri, con sistemi di trasporto combinato (Con-Ro), ma anche di attività turistiche legate alla crocieristica minore, considerato anche il grande valore attrattivo dei beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo.
Ma gli interessi generali non coincidono, anzi contrastano, con quelli particolari di chi gode di concessioni in aree commerciali (in)utilizzate come depositi improduttivi e di chi mira a sottrarre nuove aree commerciali e intere banchine per attività industriali (incompatibili) o per realizzare un deposito di gas (GPL o GNL), assolutamente inconciliabile con le attività di uno scalo commerciale (movimento di merci e passeggeri). Queste forze, sono anche in contrasto fra di loro, però lavorano con lo stesso intento: **impedire la crescita di un grande porto commerciale.**

Tutte le Associazioni di Categoria regionali e tutte le Organizzazioni Sindacali portano avanti una battaglia per il riconoscimento della trasversale Tirreno-Adriatico e la valorizzazione del porto di Ortona, ma la politica continua a fare solo chiacchiere e mentre l'Europa ritiene Ortona porto strategico in Adriatico, con reali opportunità di crescita economica ed occupazionale, l'Amministrazione Comunale rimane completamente assente, anzi, continua a bloccare i lavori di dragaggio, così fondamentali per la funzionalità del porto.
AUGURI di Buon Natale e felice 2022 a tutti.